



COMUNE DI BADESI

Provincia di Sassari
Zona Omogenea di Olbia-Tempio

Relazione di fine mandato

del Sindaco Anton Pietro Stangoni

QUINQUIENNIO 2012-2017

(Articolo 4, D.Lgs. 06/09/2011, n. 149, modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10/10/2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07/12/2012 n. 213, nonché dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n.16, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68)

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I - Dati generali

- 1.1. Popolazione residente
- 1.2. Organi politici
- 1.3. Struttura organizzativa
- 1.4. Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6. Situazione di contesto interno/esterno
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

Parte II - Attività normativa e amministrativa

- 1. Attività Normativa**
- 2. Attività tributaria.**
 - 2.1. Politica tributaria locale.
 - 2.1.1. ICI/IMU
 - 2.1.2. Addizionale Irpef
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti
- 3. Attività amministrativa.**
 - 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione.
 - 3.1.2. Valutazione delle performance
 - 3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente
- 1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo
- 1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza**
 - 2.1. Rapporto tra competenza e residui
- 3. Patto di Stabilità interno.**
 - 3.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
 - 3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.
- 4. Indebitamento:**
 - 4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti
 - 4.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL
- 5. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL**
 - 5.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.
- 6. Spesa per il personale.**
 - 6.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:
 - 6.2. Spesa del personale pro-capite
 - 6.3. Rapporto abitanti dipendenti
 - 6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente
 - 6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.
 - 6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni
 - 6.7. Fondo risorse decentrate.

6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione
3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

Parte V - Organismi controllati

- 1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
- 1.2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati
- 1.3. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali

Firma e certificazione

**Premessa
(normativa di riferimento)**

La presente relazione viene redatta dal redatta dal Segretario Generale previa acquisizione dei dati dei vari servizi ascritti alle aree presenti nella struttura, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", successivamente modificato ed integrato dall'art. 1 bis, comma 2° del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 07.12.2012 n. 213, che ed a seguito delle modifiche introdotte dall'art.11 del D.L. 06/03/2014 n. 16, convertito, con modificazioni, nella legge 02/05/2014 n. 68, che così recita:

1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.
2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e' pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.
4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:
 - a) sistema ed esiti dei controlli interni;
 - b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
 - c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
 - d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
 - e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
 - f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Per quanto riguarda il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali(...), il Ministro dell'Interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti"(D.L.g.s 149/2011, art. 4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più piccola (meno di 5.000).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Per i dati relativi all'anno 2016, sono state utilizzate le risultanze contabili provvisorie, in quanto il Rendiconto di gestione 2016, non è stato ancora approvato, considerato che il termine per la sua approvazione è il 30 aprile 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente

POPOLAZIONE RESIDENTE AL				
31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
1893	1870	1867	1852	1847

1.2. Organi politici

In data 10/11 giugno 2012, si sono tenute le consultazioni elettorali relative all'elezione diretta del sindaco ed al rinnovo del consiglio comunale di Badesi

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo
Sindaco	Stangoni Anton Pietro
Vicesindaco	Mamia Giovanni Maria
Assessore	Stangoni Salvatore
Assessore	Addis Francesco
Assessore	Altea Gianfranco

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo
Presidente /Sindaco	Stangoni Anton Pietro
Consigliere di maggioranza	Mamia Giovanni Maria
Consigliere di maggioranza	Stangoni Salvatore
Consigliere di maggioranza	Addis Francesco
Consigliere di maggioranza	Altea Gianfranco
Consigliere di maggioranza	Sanna Maria Rita
Consigliere di maggioranza	Stangoni Piergianni
Consigliere di maggioranza	Fara Antonio Giovanni
Consigliere di maggioranza	Gallus Francesco Antonio Graziano
Consigliere di minoranza	Carbini Francesco - Revocato in data 07/09/2012
Consigliere di minoranza	Mela Antonio
Consigliere di minoranza	Serra Matteo Emanuele
Consigliere di minoranza	Piana Salvatore
Consigliere di minoranza	Oggiano Sonia - in carica dal 28/09/2012

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore:	non previsto
Segretario:	Dott.ssa Debora Rita Fonnesu (in convenzione)
Numero dirigenti	Non previsti
Numero posizioni organizzative	6
Numero totale personale dipendente	15

Centro di responsabilità	Uffici
Area amministrativa	Protocollo - Servizi demografici - elettorale - statistica - affari generali - cultura e spettacolo - pubblica istruzione - biblioteca -
Area finanziaria	Ufficio ragioneria- economato- tributi- stipendi
Area edilizia pubblica e manutenzioni	Lavori pubblici e manutenzioni - tutela paesaggio
Area edilizia privata	Edilizia privata, Urbanistica, Demanio, SUAP
Area servizi sociali	Servizi sociali, sport, turismo, politiche giovanili
Area Vigilanza	Servizi di polizia locale

La Dotazione organica del Comune di Badesi, suddivisa per categoria, posizioni coperte e vacanti è articolata come segue:

- 1) Area amministrativa: n. 3 cat. C e n. 1 cat. B3 (part-time 55,56%)
- 2) Area finanziaria: n. 1 cat. D e n. 1 C
- 3) Area edilizia pubblica e manutenzioni: n. 1 cat. D, n. 1 C, n. 1 B
- 4) Area edilizia privata: n. 1 cat. D3, n. 1 B3
- 5) Area servizi sociali : n. 1 cat. D.
- 6) Area Vigilanza: n. 1 cat. D, n. 3 C (part-time 91,67%)

Alle aree contrassegnate dai nn. 2) 3) 4) 5) e 6) sono preposte altrettante posizioni organizzative, mentre all'area amministrativa è stato preposto ad interim il Segretario Comunale.

Il Comune di Badesi con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 23.11.2012 ha aderito al Progetto Intercomunale per il Servizio di Polizia Locale in forma associata, denominato "Valle del Coghinas", costituito dai Comuni di BADESI - SANTA MARIA COGHINAS - SEDINI - TRINITA' D'AGULTU - VALLEDORIA - VIDDALBA, approvando lo schema di convenzione, di cui all'art. 30 - comma 4 - del T.U.E.L., D.Lgs. 267/2000, e il relativo regolamento.

Il Comune di Santa Maria Coghinas è uscito dalla convenzione con decorrenza dal 31.12.2014.

Il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola è uscito dalla convenzione con decorrenza 01.01.2017.

Pianta organica

CAT.	PROFILO	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO			
	VIGILANZA	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
	CONTABILE	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
	TECNICO	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
	SOCIO EDUCATIVO	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
C	ISTRUTTORE			
	TECNICO	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
	CONTABILE	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
	AMMINISTRATIVO	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>
	SOCIO CULTURALE	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
C*	AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
B3*	COLLABORATORE			
	AMMINISTRATIVO	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>0</i>

B	ESECUTORE			
	TECNICO SPECIALIZZATO	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>0</i>
TOTALI		<i>16</i>	<i>15</i>	<i>1</i>
*part time: n. 1 agente P.M. n. 1 collaboratore amministrativo				

1.4. Condizione giuridica dell'Ente.

L'amministrazione comunale si è insediata nel 2012 giusta delibera del consiglio comunale n. 34 del 26.06.2012. Durante il mandato l'Ente non è stato commissariato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente.

Durante il mandato, l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis del TUEL;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter - 243 *quinques* del TUEL;
- non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Si evidenziano i risultati di amministrazione a seguito dell'approvazione dei rendiconti di gestione da parte del Consiglio comunale nel corso dei seguenti anni:

Rendiconto anno 2012: avanzo di amministrazione € 137.717,54

Rendiconto anno 2013: avanzo di amministrazione € 24.561,51

Rendiconto anno 2014: avanzo di amministrazione € 40.913,51

Rendiconto anno 2015: avanzo di amministrazione € 517.335,56

Rendiconto anno 2016: avanzo di amministrazione € 81.950,94

1.6. Situazione di contesto interno/esterno¹:

Settore/servizio:

Settore/Servizio	Area Amministrativa
Criticità riscontrate	La criticità principale è rappresentata dalla notevole mole di adempimenti legislativi da attuare e da conciliare con le necessità e le richieste dell'utenza soprattutto nel periodo da maggio a ottobre.
Soluzioni realizzate	Rispetto di tutti gli adempimenti e soddisfazione dell'utenza come dimostrato dall'assenza di ricorsi e/o segnalazioni

Settore/Servizio	Area Finanziaria
Criticità riscontrate	Carenza di organico dell'ufficio tributi
Soluzioni realizzate	Affidamento a ditta esterna per accertamenti tributi

Settore/Servizio	Area edilizia pubblica e manutenzioni
Criticità riscontrate	Carenza di organico
Soluzioni realizzate	Difficoltà nell'attuazione degli adempimenti richiesti

Settore/Servizio	Area edilizia privata
------------------	-----------------------

¹ Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

Criticità riscontrate	Carenza di organico
Soluzioni realizzate	Difficoltà nell'attuazione degli adempimenti richiesti

Settore/Servizio	Area servizi sociali
Criticità riscontrate	Carenza di organico rispetto alla mole di lavoro
Soluzioni realizzate	Maggiori prestazioni da parte del titolare di posizione organizzativa e collaborazione da parte degli operatori di sportello dell'ufficio informagiovani e informaturista in base alle mansioni previste nel contratto d'appalto.

Settore/Servizio	Area Vigilanza svolto in forma associata con Comune Capofila Valledoria
------------------	---

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

	2012		2016	
Risultato contabile di gestione rispetto alle spese correnti	No		No	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		Si	No	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	No		No	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	No		No	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	No		No	
Spese personale rispetto entrate correnti	No		No	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	No		No	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	No		No	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		Si	No	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	No		No	

Numero parametri positivi	2	0
---------------------------	---	---

PARTE II
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa²

Con l'art. 4 della legge 5 giugno 2013 n. 131 è stata definita la potestà normativa degli enti locali. Il Comune ha potestà statutaria e regolamentare per disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento nell'ambito della legislazione dello Stato o della Regione che né assicura i requisiti minimi di uniformità conformemente a quanto previsto dagli artt. 114, 117 comma 6 e 118 della Costituzione.

Atti di adozione/modifica regolamentare e statutori approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 54 del 30.07.2012
Oggetto	REGOLAMENTO DOG - BEACH
Motivazione	Garantire una maggiore sicurezza e una migliore fruibilità agli ospiti della spiaggia

Riferimento	Delibera Giunta Comunale n. 141 del 11.09.2012
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI
Motivazione	Adeguamento normativa vigente

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 16.01.2013
Oggetto	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	Regolamentazione del funzionamento del consiglio

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 7 del 30.01.2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 9 del 30.01.2013
Oggetto	REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI - Comuni senza dirigenza
Motivazione	In attuazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 14 del 25.02.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIO-VISIVE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	Disciplina delle riprese audio -visive

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 31 del 15.04.2013
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI - Comuni senza dirigenza
Motivazione	Modifica di alcuni articoli in relazione ai tempi

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 40 del 29.04.2013
Oggetto	REGOLAMENTO NOLEGGIO DA RIMESSA CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente in materia

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 55 del 01.07.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI ECONOMICI A SOGGETTI PUBBLICI, PRIVATI E ALBO ASSOCIAZIONI
Motivazione	Dare delle linee guida più dettagliate per una maggiore trasparenza ed equità nella suddivisione dei fondi pubblici

² Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 60 del 01.07.2013
Oggetto	APPROVAZIONE DISCIPLINARE ART. 68 DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE - ISTITUZIONE DEL REGISTRO DELLE ATTIVITÀ E DEL COMMERCIO ITINERANTE SU AREE PUBBLICHE DEL DEMANIO MARITTIMO
Motivazione	Regolamentazione del commercio itinerante e delle attività con finalità turistico-ricreative su aree a terra ricadenti nell'ambito del demanio marittimo di competenza del Comune di Badesi
Riferimento	Delibera Consiglio Comunale n. 67 del 30.09.2013
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI
Motivazione	Adeguamento alla normativa
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 23.12.2013
Oggetto	REGOLAMENTO SALETTA MUSICALE
Motivazione	Garantire una migliore gestione ai fruitori, delineando chiaramente i costi e gli orari
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 21 del 30.01.2014
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI ISTITUZIONALI PERSONALE DIPENDENTE
Motivazione	Regolamentare gli incarichi del personale dipendente
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 26.05.2014
Oggetto	REGOLAMENTO PARCO GIOCHI COMUNALE
Motivazione	Disciplina le regole di comportamento da utilizzare all'interno del parco per una migliore tutela dei beni pubblici.
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 220 del 30.12.2015
Oggetto	"Regolamento per l'individuazione dei criteri per la ripartizione dei fondi per la progettazione e l'innovazione" - art. 92 e art. 93 del D.Lgs. n° 163/2006 (modificati dall'art. 13 e 13 bis della L.114 del 11/08/2014)
Motivazione	In attuazione della L. 114 del 11.08.2014
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 09.02.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
Motivazione	Disciplina l'alienazione dei beni pubblici
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 30.03.2015
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO ANGLONA-GALLURA SBAG
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 27.04.2015
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO IUC (IMU-TASI-TARI).
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 13.05.2015
Oggetto	STATUTO COMUNALE
Motivazione	Adeguamento alla normativa vigente
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 13.05.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO
Motivazione	Disciplinare il canone patrimoniale
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 15.06.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA PALESTRA SCOLASTICA COMUNALE DA PARTE

	DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI
Motivazione	Regolamentare la fruizione della palestra tra il Pubblico (scuola e comune) e i privati (associazioni sportive)
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 14.09.2015
Oggetto	REGOLAMENTO DI GESTIONE DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI
Motivazione	Regolamentazione del servizio di igiene urbana in forma associata
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 30.09.2015
Oggetto	REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DI IMPIANTI SPORTIVI - SALE PUBBLICHE A SCOPI SOCIALI - CULTURALI - CIVILI E TURISTICI
Motivazione	Disciplinare l'uso degli impianti sportivi e delle strutture civili
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 89 del 21.12.2015
Oggetto	MODIFICA AL REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
Motivazione	Disciplina dell'uso delle sepolture private
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 07.03.2016
Oggetto	MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE
Motivazione	In attuazione del D.P.C.M. 3 dicembre 2013 - Artt. 3 e 5
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 101 del 30.05.2016
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA
Motivazione	In attuazione dell'art. 5 del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro 31/03/1999
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016
Oggetto	REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA'
Motivazione	In attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. N. 118/2011
Riferimento	Delibera di Giunta Comunale n. 228 del 29.12.2016
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE.
Motivazione	In attuazione dell'art. 113 del Decreto Legislativo n. 50/2016
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 13.02.2017
Oggetto	REGOLAMENTO SERVIZIO CIVICO COMUNALE
Motivazione	Stabilire i criteri per la stesura della graduatoria per l'accesso al servizio civico comunale
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 20.02.2017
Oggetto	ESAME E ADOZIONE VARIANTE AL VIGENTE PIANO URBANISTICO COMUNALE E NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO
Motivazione	Aggiornamento del R.E. reso necessario dalle modifiche al quadro normativo e pianificatorio
Riferimento	Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 20.02.2017
Oggetto	REGOLAMENTO ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO
Motivazione	In attuazione del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - L. n.190 del 6/11/2012

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

2.1.1. ICI/IMU

L'ICI è stata introdotta nel 1993, presupposto dell'imposta era il possesso di beni immobili: fabbricati, inclusa abitazione principale, pertinenze e terreni agricoli. L'IMU è stata introdotta con il D.Lgs n. 23 del 14 marzo 2011 (artt. 7, 8 e 9) che

ne stabiliva la vigenza dal 2014 per gli immobili diversi dall'abitazione principale (art. 8, comma 2°, d.lgs. n. 23/2011). Il decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, ha modificato la natura dell'imposta rendendola di fatto un'ICI sulle abitazioni principali e ne ha anticipato l'introduzione, in via sperimentale, al 2012, prevedendone l'applicazione a regime dal 2015, incrementando sensibilmente la base imponibile, mediante specifici moltiplicatori delle rendite catastali. Si applica sulla componente immobiliare del patrimonio e accorpa l'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari su beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Dal 2013 il tributo non viene applicato più all'abitazione principale.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76%	0,85%	0,8%	0,8%	0,8%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	0,2%	Esente	Esente	Esente

2.1.2. Addizionale Irpef

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, l'amministrazione ha ritenuto di non applicare l'addizionale per non gravare ulteriormente sui contribuenti.

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	NON APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICATA	NON APPLICATA
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO	SI/NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

La tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è stata prevista dal D.Lgs 15 novembre 1993 n. 507. L'applicazione è demandata ai comuni, sulla base del costo totale del servizio di raccolta e successivo smaltimento dei rifiuti usando come parametro la superficie dei locali di abitazione e di attività dove possono avere origine rifiuti di varia natura. La tassa è dovuta al comune per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre che di spazzamento delle strade pubbliche. Il servizio è gestito dal Comune in regime di privativa. La tassa ha subito notevoli modifiche nel tempo, arrivando ad oggi con l'introduzione della TARI. La tassa è stata istituita con la legge di stabilità 2014. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo i locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	73%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	376,46	365,79	421,73	459,98	460,87

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: (Analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.)

Il Comune di Badesi, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 30.01.2013 è stato approvato il "Regolamento sui controlli interni " successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 15.04.2013.

Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un apposita struttura, denominata "Nucleo di controllo", composta dal Segretario dell'Ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi titolari di P.O.

Le funzioni di indirizzo e coordinamento sono svolte dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'Ente.

Il programma delle attività di controllo è stato coordinato con il piano prevenzione della corruzione (L. 190/2012) regolarmente adottato nei termini di legge.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è previsto nella fase di formazione e prima dell'adozione dell'atto. Il controllo preventivo di regolarità contabile è esercitato su qualsiasi atto che abbia ripercussioni su entrate o spese (deliberazioni, determinazioni, decreti) mediante l'apposizione sia del parere di regolarità contabile che dell'attestazione di copertura finanziaria.

Sono oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa, le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli atti amministrativi, anche in base a specifica segnalazione o richiesta di riesame a seguito di istanza da parte di portatori di interesse o amministratori comunali. Esso viene, inoltre effettuato, mediante estrazione casuale, sul 10% delle determinazioni di ogni area, con particolare riferimento agli atti per i quali i procedimenti risultino maggiormente esposti al rischio di corruzione, sulla base delle indicazioni contenute nel piano di prevenzione.

Il campione dei documenti sottoposti a controllo successivo è estratto dagli elenchi delle determinazioni e dagli altri atti pubblicati all'albo pretorio dell'Ente.

L'esame può essere esteso anche agli atti dell'intero procedimento. In tal caso gli uffici dovranno trasmettere la documentazione che sarà loro richiesta.

Le schede elaborate sui controlli sono oggetto di relazioni semestrali. Dai controlli effettuati sugli atti non sono emerse finora situazioni di manifesta illegittimità.

Le relazioni sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al revisore dei conti, al consiglio comunale e al Nucleo di valutazione. Esse costituiscono documenti utili per la valutazione dei Responsabili di P.O.

3.1.1. Controllo di gestione.

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

- **Personale.** (A titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)

La pianta organica dell'Ente non ha subito significativi mutamenti significativi nel corso del quinquennio, anche in ragione dei vincoli di spesa del personale, dettati dalle leggi finanziarie e di stabilità.

Nell'anno 2012 è stato espletato un concorso pubblico per titoli e esami per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo, categoria giuridica B3 - posizione economica B3 - a tempo parziale e indeterminato, destinato all'ufficio protocollo, a fronte di una cessazione avvenuta nel 2009. Negli anni successivi non sono state effettuate altre assunzioni a tempo indeterminato.

Dipendenti di ruolo al 31.12	2012	2013	2014	2015	2016
	15	15	15	15	15

- **Lavori pubblici.** (A titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo: elenco delle principali opere);

Obiettivo	Riqualificazione urbana di via G.Deledda- Biddas 2008
Anno	2010
Inizio mandato	Progettazione
Fine mandato	ultimati

Obiettivo	completamento lavori di riqualificazione urbana - Piazza maestrale
-----------	--

Anno	2011
Inizio mandato	Lavori in corso
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	Realizzazione di un centro di raccolta comunale – Ecocentro
Anno	2012
Inizio mandato	Progetto preliminare
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	Riqualificazione e adeguamento alle nuove esigenze didattiche della palestra scolastica polivalente dell’Istituto Comprensivo
Anno	2013
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	interventi di edilizia scolastica per la costruzione, riattamento e messa a norma di edifici per la scuola pubblica per l’infanzia – Via G. Deledda
Anno	2013
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	costruzione loculi colombari lotto O
Anno	2014
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	Manutenzione strade rurali
Anno	2014
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	lavori di “Recupero e riqualificazione della fascia costiera del Comune di Badesi mediante delocalizzazione di aree di sosta situate in aree retrodunari - Poltu Biancu”.
Anno	2014
Fine mandato	Da appaltare
Obiettivo	Completamento ed efficientamento del centro sportivo comunale con realizzazione di un bocciodromo
Anno	2015
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del territorio comunale di Badesi mediante il ricorso al finanziamento tramite terzi (F.T.T.)
Anno	2015
Fine mandato	In fase di ultimazione
Obiettivo	Miglioramento dell'efficienza energetica e manutenzione programmata Scuola dell'Infanzia Fabrizio De Andrè –Via Carlo Alberto (Muntiggioni). progetto Iscol@
Anno	2015
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	manutenzione programmata Istituto Comprensivo “Grazia Deledda” – cablaggio, informatizzazione e videosorveglianza- progetto Iscol@
Anno	2015
Fine mandato	ultimati
Obiettivo	ampliamento dei loculi nel cimitero comunale lotto P
Anno	2016
Fine mandato	ultimati

* incarichi progettazione lavori pubblici

Obiettivo	Riqualificazione energetica di immobili comunali adibiti a casa comunale nel comune di Badesi
Anno	2017
Fine mandato	Progettazione definitiva

Obiettivo	Messa in sicurezza e raccordo delle strade comunali "Badesi Mare - Li Junchi" con "Badesi Mare - Li Mindi".
Anno	2016
Fine mandato	Progettazione definitiva

Obiettivo	Lungomare Li Junchi "messa in sicurezza e riqualificazione lungomare Badesi"
Anno	2015
Fine mandato	Progettazione preliminare

Obiettivo	Riqualificazione e valorizzazione aree urbane in Via Mazzini e Via Pascoli
Anno	2014
Fine mandato	Progettazione definitiva

Obiettivo	Realizzazione di un centro di promozione prodotti artigianali e agroalimentari
Anno	2014
Fine mandato	Progettazione definitiva

- Gestione del territorio. (A titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Anno 2012 - n.73
Fine mandato	Anno 2016 - n. 67

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio mandato	60
Fine mandato	60

Approvazione piani attuativi o varianti a piani attuativi: 20	esame e adozione	adozione definitiva
Piano di Lottizzazione della zona "D2 (006)" artigianale		X
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C6		X
Piano di Lottizzazione della Zona di Espansione C3 (021) - 1° stralcio funzionale	X	
Piano di Lottizzazione delle Zone di Espansione C3 (003) e C3 (004) - 1° stralcio funzionale		X
Piano di Lottizzazione della Zona di Espansione C3 (029) - 1° stralcio funzionale		X
Variante al Piano di Lottizzazione della zona "D" artigianale - primo stralcio funzionale	-	-
Piano di Lottizzazione della zona Artigianale "D2 O (002)"	X	X
Piano di Lottizzazione della zona Artigianale "D2 O (003)"	X	
Variante al Piano di Lottizzazione della zona di espansione C1 - comparto 6a - stralcio funzionale	X	X
Piano di riqualificazione urbanistica e paesaggistica della zona F2 "Maccia Boina"	-	-
Piano di Lottizzazione delle Zone di Espansione C3 (003) e C3 (004) - 1° stralcio funzionale - Proposta di modifica opere di cessione	-	-
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C1(001) comparti sf/8a-sf/8b-sf/10 - stralcio funzionale	X	
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C3 (010a) - stralcio funzionale	X	X

Piano di Lottizzazione della zona di espansione C3 (020) - stralcio funzionale	X	X
Variante al Piano di Lottizzazione della zona di espansione C1 comparto I	X	
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C28/a3 e parte in zona B - 2° stralcio funzionale - Variante	X	X
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C3 (010a) - stralcio funzionale (2a versione)	X	
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C3 (020) - stralcio funzionale (2a versione)	X	
Piano di Lottizzazione delle zone di espansione C3 (003) e C3 (004) - secondo stralcio funzionale	X	
Piano di Lottizzazione della zona di espansione C3 (012c) - primo stralcio funzionale	X	

Approvazione piani urbanistici generali o varianti: 8	esame e adozione	adozione definitiva
Variante urbanistica semplificata finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione delle opere relative al "Completamento Schema fognario - depurativo n. 65 VALLEDORIA PRRA-ID 2004-482A - collettori fognari 1° stralcio"		X
Variante urbanistica semplificata per la realizzazione delle opere di "Adeguamento Schema fognario-depurativo n. 66 "Badesi" PRRA-ID 2005-1042 2006-1046". Esame e Adozione	X	X
Piano per l'Utilizzo del Litorale (P.U.L.) in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale. Approvazione elaborati integrativi predisposti in recepimento del parere ex art. 9, c. 5, L. R. 28/1998 da parte del Servizio Tutela Paesaggistica	-	-
Variante urbanistica semplificata finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 DPR 327/2001 per la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione e messa in sicurezza del tratto Badesi - bivio Paduledda della SP 90 Sassari - Santa Teresa Gallura"	X	X
Variante al Piano Urbanistico Comunale: verifica ed approvazione dimensionamento zone A, B, C. Approvazione indirizzi in relazione all'attuazione delle zone C nella fase transitoria di completamento della procedura	X	X
Variante al vigente Piano Urbanistico Comunale	X	
Adeguamento del Piano per l'Utilizzo del Litorale (P.U.L.) per l'inserimento di un'area da adibire all'attività del Kitesurf	-	-
Variante urbanistica semplificata finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 9 DPR 327/2001 per la realizzazione dei "Lavori di adeguamento schema fognario depurativo n° 66 Badesi - PRRA-ID 2006-1046A"	X	

- **Istruzione pubblica.** (A titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato).

Obiettivo	Servizio mensa scolastica. Il servizio è garantito a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo secondo il calendario delle attività scolastiche. Il servizio viene gestito mediante gara d'appalto, con affidamento a ditta specializzata nel settore.
Inizio mandato	Anno 2012- Pasti somministrati n. 7.033
Fine mandato	Anno 2016 - Pasti somministrati n. 6.827

Obiettivo	Servizio trasporto scolastico. Il servizio è garantito a tutti gli alunni della scuola dell'obbligo secondo il calendario delle attività scolastiche. Il servizio viene garantito per ogni tipo di esigenza della scuola, uscite brevi, accompagnamento per progetti vari, senza gravare sul bilancio dell'Istituto comprensivo. Il servizio viene gestito mediante gara d'appalto, con affidamento a ditta specializzata nel settore.
Inizio mandato	Anno 2012 - Alunni trasportati n. 95
Fine mandato	Anno 2016 - Alunni trasportati n. 91

- **Ciclo dei rifiuti.** (A titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine).

Obiettivo	Percentuale di raccolta differenziata
Inizio mandato	Nell'anno 2012 è pari a 41%
Fine mandato	Nell'anno 2016 è pari a 64,14% , con punte di oltre il 80% nel mese di febbraio 2017

- **Sociale.** (A titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato).

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio mandato	Anno 2012- Minori assistiti n. 72
Fine mandato	Anno 2016- Minori assistiti n. 116

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio mandato	Anno 2012- Anziani assistiti n. 58
Fine mandato	Anno 2016- Anziani assistiti n. 12

Obiettivo	Assistenza disabili
Inizio mandato	Anno 2012- disabili assistiti n. 45
Fine mandato	Anno 2016- disabili assistiti n. 72

Obiettivo	Assistenza economica cittadini in difficoltà
Inizio mandato	Anno 2012- assistiti n. 36
Fine mandato	Anno 2016- assistiti n. 51

Obiettivo	Servizio Civico
Inizio mandato	Anno 2012 - istituzione del servizio - beneficiari n. 25
Fine mandato	Anno 2016 - beneficiari n. 51

- **Turismo.** (A titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo).

Obiettivo	Eventi culturali organizzati o patrocinati dall'Ente
Inizio mandato	Anno 2012 - n. 2
Fine mandato	Anno 2016 - n. 19

Obiettivo	Eventi sportivi organizzati o patrocinati dall'Ente
Inizio mandato	Anno 2012 - n. 3
Fine mandato	Anno 2016 - n. 3

Obiettivo	Dog-beach
Inizio mandato	Anno 2012 - fruitori n. 72 cani
Fine mandato	Anno 2016 - fruitori n. 523 cani

Obiettivo	Uffici turistici
Inizio mandato	Anno 2012 - n. 1 ufficio turistico - fruitori n. 1.754
Fine mandato	Anno 2016 - n. 3 uffici turistici - fruitori n. 3.042

Obiettivo	Bandiera Blu
Inizio mandato	Anno 2012 - spiaggia non riconosciuta
Fine mandato	Anno 2016 - riconoscimento n. 1 Bandiera Blu spiaggia Li Junchi

3.1.2. Valutazione delle performance (Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del d.Lgs n. 150/2009)

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale. Questo Comune adotta, il Piano delle Performance ai sensi del D.Lgs. n° 150/2009 e cura la gestione del ciclo delle performance. Il Nucleo di valutazione, costituito in forma associata presso l'Unione dei Comuni Alta Gallura, funge da organo di controllo.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

Questo Comune possiede le seguenti quote di partecipazione :

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazioni e (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2016	Valore patrimonio netto al 31/12/2016	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2016	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	STL GALLURA COSTA SMERALDA SPA	D	1,42	98.592,00	10.402,00	10.595,00	2012	-88.191,00
2	ABBANO SPA	D	0,03	236.275.415,00	319.892.845,00	140,00	2014	11.649.897,00
3	AGENZIA DI SVILUPPO PER L'ANGLONA	D	6,67	10.320,00	30.779,00	0,00	2014	-69,00
4	CONSORZIO OPERATORI TURISTICI BADESI	D	5,26	2.425,00	2.425,00	0,00	2014	0,00
6	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	D	0,11	2.607.874,84	10.696.077,53	0,00	2014	1.065.410,65

1) Per quanto riguarda STL Gallura Costa Smeralda l'Ente ha aderito alla liquidazione volontaria.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.009.562,17	3.090.710,40	3.289.530,09	3.436.042,58	3.263.259,33	8,42 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	392.961,45	183.250,27	496.971,37	490.956,72	288.884,05	-26,48 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	349.912,52	333.823,51		129.460,57	453.455,24	29,59 %
TOTALE	3.752.436,14	3.607.784,18	3.786.501,46	4.056.459,87	4.005.598,62	6,74 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.952.002,60	2.856.550,72	2.919.273,91	3.104.256,31	3.023.090,40	2,40 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	308.890,44	235.324,34	453.648,56	678.148,09	383.057,45	24,01 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	500.316,41	493.851,26	148.170,77	271.416,13	466.532,11	-6,75 %
TOTALE	3.761.209,45	3.585.726,32	3.521.093,24	4.053.820,53	3.872.679,96	2,96 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	211.841,47	245.476,48	223.970,28	2.710.802,20	691.884,15	226,60 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	211.841,47	245.476,48	223.970,28	2.710.802,20	697.621,84	229,31 %

1.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.009.562,17	3.090.710,40	3.289.530,09	3.436.042,58	3.263.259,33
Spese titolo I	2.952.002,60	2.856.550,72	2.919.273,91	3.104.256,31	3.023.090,40
Rimborso prestiti parte del titolo III	500.316,41	493.851,26	148.170,77	271.416,13	466.532,11
SALDO DI PARTE CORRENTE	-442.756,84	-259.691,58	222.085,41	60.370,14	-226.363,18

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	392.961,45	183.250,27	496.971,37	490.956,72	288.884,05
Entrate titolo V **					12.235,81
Totale titolo (IV+V)	392.961,45	183.250,27	496.971,37	490.956,72	301.119,86

Spese titolo II	308.890,44	235.324,34	453.648,56	678.148,09	383.057,45
Differenza di parte capitale	84.071,01	-52.074,07	43.322,81	-187.191,37	-81.937,59
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	84.071,01	-52.074,07	43.322,81	-187.191,37	-81.937,59

** Esclusa categoria I "Anticipazioni di cassa"

1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	2.657.679,23	3.329.879,77	2.916.543,20	6.171.934,09	4.106.100,78
Pagamenti	(-)	2.913.303,63	2.989.192,20	2.655.834,99	5.886.192,87	3.779.873,79
Differenza	(=)	-255.624,40	340.687,57	260.708,21	285.741,22	326.226,99
Residui attivi	(+)	1.306.598,38	523.380,89	1.093.928,54	595.327,98	591.381,99
Residui passivi	(-)	1.059.747,29	842.010,60	1.089.228,53	878.429,86	790.428,01
Differenza	(=)	246.851,09	-318.629,71	4.700,01	-283.101,88	-199.046,02
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-8.773,31	22.057,86	265.408,22	2.639,34	127.180,97

Risultato di amministrazione, di cui:		2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato		0,00	0,00	400.913,51	417.335,56	650.000,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	76.779,61	127.436,27
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		137.717,54	224.561,51	0,00	23.220,39	44.514,67
Totale		137.717,54	224.561,51	400.913,51	517.335,56	821.950,94

1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre		597.945,70	347.824,32	308.491,69	708.843,73
Totale residui attivi finali	3.065.337,84	1.885.320,39	2.306.206,20	1.482.398,03	1.168.548,87
Totale residui passivi finali	2.927.620,30	2.258.704,58	2.253.117,01	1.018.901,04	970.894,78
Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	0,00	0,00	254.653,12	84.546,88
Risultato di amministrazione	137.717,54	224.561,51	400.913,51	517.335,56	821.950,94
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	NO	SI	SI

1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	233.549,41	130.000,00	149.443,54	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	12.235,82
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	233.549,41	130.000,00	149.443,54	0,00	12.235,82

2. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	120.312,28	223.576,23	259.482,74	329.806,24	933.177,49
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	272.525,73	212.500,16	485.025,89
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	1.550,54	1.550,54
Totale	120.312,28	223.576,23	532.008,47	543.856,94	1.419.753,92
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	46.471,04	46.471,04
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	120.312,28	223.576,23	532.008,47	590.327,98	1.466.224,96
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	7.123,39	0,00	4.049,68	5.000,00	16.173,07
Totale generale	127.435,67	223.576,23	536.058,15	595.327,98	1.482.398,03

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	10.097,55	21.327,41	30.883,43	562.122,59	624.430,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.165,20	8.000,00	20.910,90	308.258,78	368.334,88
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	17.621,87	309,88	154,94	8.048,49	26.135,18
Totale generale	58.884,62	29.637,29	51.949,27	878.429,86	1.018.901,04

2.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	44,81 %	20,03 %	19,47 %	19,06 %	17,42 %

3. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012	2013	2014	2015	2016
NS	S	S	S	S
-	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.

L'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno e per l'anno 2016 i vincoli del pareggio di bilancio.

3.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.

4. Indebitamento:

4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.408.219,28	1.248.191,53	1.100.020,76	958.065,20	932.752,52
Popolazione residente	1893	1870	1867	1852	1847
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	743,91	667,49	589,20	517,32	505,01

4.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	2,58 %	2,47 %	2,13 %	1,52 %	1,48 %

5. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	20.767,04	Patrimonio netto	4.894.300,73

Immobilizzazioni materiali	20.327.208,13		
Immobilizzazioni finanziarie	10.735,00		
Rimanenze			
Crediti	3.378.161,37		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	16.610.390,41
Disponibilità liquide	289.993,88	Debiti	2.522.174,28
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	24.026.865,42	TOTALE	24.026.865,42

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.495.314,15
Immobilizzazioni materiali	21.440.869,22		
Immobilizzazioni finanziarie	137.070,68		
Rimanenze			
Crediti	1.542.674,03		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	17.324.472,09
Disponibilità liquide	308.491,69	Debiti	1.609.319,38
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	23.429.105,62	TOTALE	23.429.105,62

5.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive	46.273,88
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	46.273,88

ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

6. Spesa per il personale.

6.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	656.986,97	592.592,19	603.192,40	603.192,40	603.192,40
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	592.592,19	579.602,32	571.440,84	570.033,94	586.391,78
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	20,07 %	20,29 %	19,57 %	18,36%	19,32 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

6.2. Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	313,05	309,95	306,08	307,80	317,49

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	126	125	124	123	123

6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti di spesa sono stati rispettati.

6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
Assunzioni a tempo determinato anno 2012	36.885,40	44.352,62
Assunzioni a tempo determinato anno 2013	23.223,29	44.352,62
Assunzioni a tempo determinato anno 2014	6.503,61	44.352,62
Assunzioni a tempo determinato anno 2015	0,00	44.352,62
Assunzioni a tempo determinato anno 2016	0,00	44.352,62

6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non vi sono aziende speciali ed Istituzioni che devono rispettare i limiti di assunzione del Comune

6.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate	60.075	63.145	58.045	56.880	60.095

6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti di esternalizzazione

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo:

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno. Con deliberazione n°60 del 05/11/2014, la Corte dei Conti pur prendendo atto dell'assenza di gravi irregolarità contabili, nell'esaminare il Rendiconto 2012, rileva, tuttavia, che il ricorso all'anticipazione di tesoreria è un segnale di una possibile situazione di squilibrio finanziario a cui l'ente è tenuto a porre attenzione rimodulando l'andamento degli incassi e dei pagamenti nel corso dell'esercizio.

- Attività giurisdizionale:

Nessun rilievo.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'organo di Revisione non ha riscontrato irregolarità.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

Il contenimento della spesa corrente è stato effettuato in esecuzione delle diverse disposizioni vigenti in materia di finanza pubblica rivolte alla riduzione della spesa pubblica.

Parte V - Organismi controllati: (descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012).

Non ricorre la fattispecie

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie

1.2. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie


1.3. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

Non ricorre la fattispecie

.....

Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI BADESI che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/04/2017 tramite PEC: sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it

Badesi, 10.04.2017


IL SINDACO
Anton Pietro Stangoni

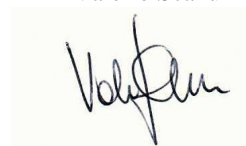
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Badesi, 18.04.2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Valerio Scanu



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.